



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IL TENNISTAVOLO COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE ED AGGREGAZIONE SOCIALE – Edizione 4°

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

	Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
A1	Utilizzo del Centro Olimpico in orario scolastico	Numero di convenzioni con scuole	Convenzioni 4 3 con almeno una scuola elementare
A2	Utilizzo del Centro Olimpico in orario extra-scolastico	Numero di convenzioni con scuole	Convenzioni > 3 con almeno una scuola elementare
B1	Organizzazione di eventi/manifestazioni promozionali	Numero di eventi/manifestazioni	Periodo invernale: minimo 2 Periodo estivo: minimo 5
B2	Percorsi di educazione sportiva per portatori di disagio fisico, mentale, economico o sociale	Numero di partecipanti oppure convenzioni con ONLUS specializzate	> 5 come individui oppure almeno 1 convenzione
C1	Percorsi di educazione sportiva per giovani	Numero principianti	> 20
	Percorsi intergenerazionali di educazione sportiva	Numero principianti	> 50
	Aree ricreative nucleo familiare	Numero di nuclei attivi	> 20
C2	Comunicazione sociale	Numero di articoli sulla stampa	> 20

Spiegazione degli obiettivi

L'esperienza sin ora maturata nel rapporto educativo con i ragazzi ha portato a riconoscere che lo sport non è solo un semplice passatempo ma anche un mezzo di crescita. L'Associazione ritiene che lo sport – quello "sano, non quello malato di competizione e di protagonismo" - sia un'attività educativa di grande rilevanza sociale che permette ai ragazzi di raggiungere la maturità attraverso la comprensione delle regole e del rispetto dell'altro. Nel tempo tuttavia si è verificato un progressivo allontanamento dallo sport e dall'attività fisica. Lo sport per molti giovani d'oggi è vissuto come un obbligo, un impegno in più rispetto agli altri imposti dalla famiglia, un'attività non più spensierata ma strutturata e finalizzata alla competizione e alla prestazione. Tale distacco è poi stato – probabilmente – favorito dal fatto che sia la famiglia che la società in generale abbiano progressivamente sottovalutato il valore dello sport come mezzo formativo e spesso ghetizzato l'educazione fisica scolastica, unico baluardo rimasto a contrastare un sistema che circoscrive all'immagine il valore dell'attività fisica. È sintomatico il fatto che molti adolescenti si limitino a svolgere attività che "migliora" il proprio aspetto fisico e saltino poi le lezioni di educazione fisica a scuola, ignorando totalmente gli sport. Lo sport puro, scevro dal contagio consumistico, ma educativo e formativo è diventato un ambito rispetto al quale è opportuno investire tempo e risorse a tutto vantaggio della società, anche in termini di prevenzione della salute.

Il progetto si propone anche di offrire ai giovani volontari la possibilità di partecipare attivamente alla vita associativa e ai processi relazionali ed educativi che in essa si svolgono, sperimentando e potenziando le proprie abilità relazionali, confrontandosi con mondi con esigenze differenziate, occasioni, oltre che di maturazione personale, di acquisizione di competenze e metodi di lavoro nel campo della comunicazione sociale sportiva e dell'organizzazione sportiva che negli intendimenti del CONI-Comitato Olimpico Nazionale Italiano dovrà essere erogata sempre più con professionalità, competenze e conoscenze essendo diventata ormai una fonte di lavoro che impegna migliaia e migliaia di operatori, non più esclusivamente a titolo gratuito ma come fonte primaria di reddito.

Entrando nel dettaglio:

OBIETTIVO A – Area Scuole

La divulgazione e la promozione sportiva rivolta ai giovani diventa significativa e acquisisce senso compiuto se può esplicarsi vicino e/o presso i luoghi universalmente deputati all'apprendimento e alla crescita umana dei ragazzi. Di qui l'opportunità di sviluppare due comparti di intervento, uno "a carattere collaborativo" legato all'orario scolastico e uno "più a carattere d'accoglienza" rivolto all'effettuazione di attività nel Centro Olimpico ma richiamando ragazzi in orario extra-scolastico.

OBIETTIVO B – Area della promozione sociale nello sport

Il volontario del servizio civile collaborerà con dirigenti e volontari dell'Associazione svolgendo attività tese all'accrescimento della promozione e dell'informazione afferente i temi dello sport – in particolare giovanile – tramite il miglioramento degli strumenti di comunicazione (in particolare supportando la promozione attraverso i social network e il sito web).

A fianco di tali attività svilupperà poi percorsi di educazione sportiva diretti – in particolare in favore di giovani con difficoltà sociali e/o psico-fisiche – tramite la promozione pratica di attività motorie e di avviamento allo sport.

OBIETTIVO C – Area ricreativa per giovani e loro famiglie

Condividere un allenamento sportivo (anche con tutta la famiglia o nucleo parentale nel suo insieme) e più in generale la vita associativa con persone di differente età, sesso ed estrazione sociale può essere – per un giovane adolescente – molto divertente ma soprattutto può diventare un momento fortemente educativo. E' un modo per rafforzare ancor di più le relazioni interpersonali, crescendo ed iniziando ad esplorare dinamiche relazionali nuove, specie quando i giovani si avvicinano alle età più "complesse" dell'adolescenza. Sono poche infatti, oltre alla scuola, le opportunità di contatti intergenerazionali basati sul confronto che permettono di formare una sensibilità al rispetto altrui basata sull'accettazione dei propri limiti e del valore dell'altro.

Il volontario del servizio civile sarà impegnato – in questo caso – ad affiancare gli esperti nella gestione di iniziative specifiche e ad organizzare attività, anche sotto forma di agonismo mite, in cui i partecipanti sono posti in relazione tra loro indipendentemente dall'età, dal sesso e dalla razza, dal contenuto tecnico e dal censo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

<p>9.1 <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p>	<p>9.3 <i>Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i></p>	<p>9.4 <i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i></p>
<p>Attività didattica tecnica, regolamentaria e formativa</p>	<p>Insegnamento ai ragazzi, ai giovani e agli adulti del linguaggio tecnico di base nonché delle regole del</p>	<p>4 istruttori FSN/Coni</p>

	tennistavolo.	
Attività di osservazione del gioco		4 istruttori FSN/Coni
Organizzazione di formule di gioco e di manifestazioni differenziate	Organizzazione di formule di gioco adatte all'età con lo scopo di superare le resistenze emotive al confronto interpersonale in un territorio inesplorato Assolvimento alle problematiche organizzative afferenti all'utilizzo dell'impianto sportivo e monitoraggio	3 dirigenti Ente/APRA
Organizzazione del momento di attività motoria ricreativa		2 dirigenti Ente
Organizzazione di attività di educazione, socializzazione ed integrazione		2 dirigenti Ente
Piano di comunicazione da affiancare agli eventi sportivi organizzati dall'ente in modo da veicolare messaggi positivi sul valore culturale dello sport	Osservazione delle problematiche avvertite dal mondo giovanile rispetto alla dimensione sociale dello sport Produzione di strumenti per l'indagine e interviste realizzazione di un programma di comunicazione da affiancare agli eventi sportivi organizzati dall'ente Gestione di alcune parti del sito web e/o realizzazione di iniziative di divulgazione tramite i social network Collaborazione attiva con i volontari di altre Associazioni che aderiscono ai progetti dell'Ente Realizzazione di attività estive di avvicinamento all'attività sportiva e gestione dei rapporti con i giovani Monitoraggio sulla soddisfazione del servizio da parte dei familiari	2 dirigenti Ente/APRA
Promozione e organizzazione di attività motorie e sportive specifiche	Individuazione di attività ad agonismo mite specifiche con il superamento delle differenze generazionali, di sesso, di censo e di nazionalità Partecipazione a riunioni di equipe con le associazioni del territorio Realizzazione di eventi sportivi in grado di rafforzare i rapporti intergenerazionali	3 dirigenti Ente
<p>Nota Integrativa Punto 9.1 L'espletamento delle attività sopra indicate prevede le operazioni tipiche di: - segreteria organizzativa: telefonare, fotocopiare, processare testi/informazioni/dati, gestire archivi, utilizzare PC, comunicare attraverso i social, relazionarsi con soci/tesserati/terzi, predisporre comunicati stampa - di organizzazione sportiva: spostare tavoli, predisporre le aree di gioco prima e dopo le gare/allenamenti, rendere disponibile l'attrezzatura fissa e mobile, predisporre, elaborare e gestire tabelloni di gioco; - di organizzazione societaria: curare la fruibilità del Centro Olimpico e dei servizi annessi, In relazione anche al contenuto della "Carta dei Servizi" in essere, sia per l'Associazione che per l'impianto.</p> <p>Nota Integrativa Punto 9.3 I volontari saranno impegnati in tutte le attività dell'Ente che, oltre ad essere una Ass. Sportiva Dilettantistica,</p>		

opera anche come Associazione di Promozione Sociale. Se i volontari selezionati conoscono già il gioco del ping-pong l'inserimento nelle attività sarà più veloce perché potranno essere immediatamente operativi. In caso contrario l'inserimento completo avrà tempi più lunghi dal momento che il gioco è il mezzo prioritario utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, in base alle caratteristiche del volontario può anche accadere che siano accentuate le attività di ufficio/accoglienza a discapito di quelle di palestra. L'inserimento dei volontari sarà comunque immediato nella maggior parte delle attività operative dell'Ente.

Nota Integrativa Punto 9.4

Nello svolgimento del progetto di Servizio Civile il giovane sarà seguito dai dirigenti dell'Associazione che svolgeranno un ruolo di tutor per quanto concerne la crescita personale e professionale del giovane, offrendogli la possibilità di sperimentarsi in prima persona, crescendo gradualmente in autonomia operativa. L'OLP sarà a disposizione dei volontari per una riflessione costruttiva in funzione dell'accompagnamento nel fare e coordinerà la sua relazione nel fare con le diverse figure che intervengono nello svolgimento del progetto.

Per quanto concerne la crescita sul fronte dell'impegno civico i giovani potranno confrontarsi con i volontari dell'associazionismo sociale nonché i docenti.

In sintesi le risorse umane dell'Associazione coinvolte nella realizzazione del progetto sono:

Formatori

- n. 1 Maestro Fitet, esperto nella tecnica del tennistavolo – Dirigente dell'Ente Enzo Pettinelli
- n. 3 Istruttori/Allenatori esperti nella tecnica e nell'organizzazione sportiva - Dirigente dell'Ente ovvero Sabrina Moretti, Lorenzo Giacomini e Nicola Falappa;
- n. 1 esperto nella gestione sportiva, giornalista pubblicitista - Presidente dell'Ente Domenico Ubaldi
- n. 1 esperto nelle organizzazioni non profit Enrico Capuano
- formatori della Scuola CONI-Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- personale APRA (partner) per la parte informatica

Responsabile del Monitoraggio

n. 1 coordinatore esperto nel monitoraggio – socio/tesserato dell'Ente Domenico Ubaldi

Operatori Locali di Progetto

- n. 1 operatore esperto nella tecnica del tennistavolo – socio/tesserato dell'Ente Sabrina Moretti

Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività ADA

Con riferimento al repertorio regionale dei profili professionali, i volontari acquisiranno le competenze classificate secondo gli identificativi ADA:UC: 5, 45, 791, 235, 236, 351, 353, 356, 789, 791, 1638, 1639, 1640, 1641.

9.2

Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

FASE 1. (durata circa 3-4 mesi)	Conoscenza e inserimento nei contesti di lavoro e formazione specifica, avvio delle attività e formazione specifica	Nella fase di avvio particolare attenzione verrà dedicata alla presentazione dell'Ente da parte della direzione e all'inserimento dei giovani nelle attività programmate. L'obiettivo è quello di creare un clima di coinvolgimento e fiducia fra atleti, istruttori e OLP. Durante questa prima fase prenderanno avvio i percorsi formativi. Saranno valutati i compiti da assumere e saranno concordate periodicamente (di norma settimanalmente), le azioni da svolgere.
FASE 2. (durata circa 6-8 mesi).	Valutazione in itinere, prosieguo delle attività di progetto, avvio di attività comuni a tutti i giovani impiegati e avvio di spazi di autonomia	Sulla base di quanto svolto nei primi 3-4 mesi del servizio si prevede l'attivazione di un momento di confronto collettivo (con il Responsabile

		del Monitoraggio, OLP e giovani del servizio civile) al fine di individuare le criticità emerse, i punti di forza e di fragilità del percorso, l'eventuale riorganizzazione dei compiti e la definizione di eventuali nuovi accordi con la struttura. In questa fase, oltre a proseguire nelle azioni già concordate, si darà spazio ai volontari di proporre una propria iniziativa, attività o progettualità circa la gestione del gruppo minori e di concordare le modalità di esecuzione con la stessa e con l'OLP al fine di sperimentarsi direttamente nella gestione del gruppo.
FASE 3. (ultimo mese).	Conclusione e autovalutazione	Si chiede agli OLP di redigere una relazione sul lavoro svolto al fianco del giovane volontario al fine di focalizzare le competenze acquisite e le criticità emerse. Nella fase finale vi sarà un momento collettivo conclusivo con il responsabile del monitoraggio rispetto al quale i giovani potranno esporre le loro riflessioni e i loro suggerimenti.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0
Sede attuazione progetto	Centro Olimpico Tennistavolo
Comune	Senigallia
Indirizzo	Via del Molinello, 32-A
Cod. identificativo Sede	22120
N. vol. per sede	4
OLP-nominativo	Moretti Sabrina
OLP-data di nascita	17/08/1968
OLP-CF	MRTSRN68M57A271H
RLE-nominativo	Ubaldi Domenico
RLE-data di nascita	17/08/1952
RLE-CF	BLDDNC52M17L498M
OLP – Operatore locale progetto	
RLE – Responsabile locale Ente Accreditato	

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari	1.145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)	6

Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- a) Durante il periodo di servizio al volontario di servizio civile sarà richiesto di:
- b) collaborare con gli istruttori e con gli atleti volontari negli orari programmati rispettando le indicazioni dell'OLP;
- c) riportare all'OLP o un suo delegato l'andamento delle attività effettuate in autonomia;
- d) presentarsi in servizio con puntualità (secondo gli orari programmati) e in condizioni confacenti ai compiti che è chiamato a svolgere;
- e) assicurare flessibilità oraria e mobilità sul territorio in relazione all'organizzazione delle attività programmate o formative; per quanto concerne la richiesta di eventuali orari serali e/o relativi al fine settimana saranno concordati con i giovani;
- f) sarà richiesto di tenere un comportamento adeguato (a tal proposito – a titolo esemplificativo – al volontario sarà richiesto di non condividere i propri recapiti telefonici o la propria email personale con l'utenza e di non allacciare amicizie virtuali con i ragazzi);
- g) rispettare la massima riservatezza relativamente ai fatti e ai dati (sensibili, personali e giudiziari, secondo la normativa in vigore) dei quali dovesse venire a conoscenza nel disimpegno delle attività a lui assegnate;
- h) non utilizzare a fini privati materiale o attrezzature di cui dovesse avere disponibilità se non espressamente autorizzato dall'OLP;
- i) non introdurre nella sede di lavoro (o durante le attività dell'ente) sostanze stupefacenti, alcolici e/o pubblicazioni a contenuto sessuale;
- j) indossare nei limiti del possibile gli indumenti (tuta/t-shirt) assegnate dall'Ente e comunque materiale idoneo ad essere utilizzato in palestra.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

1. Scopo e campo di applicazione:

Il sistema di selezione indicato è adottato dall'Associazione per selezionare i volontari per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale nei progetti SCN presentati dall'Ente.

2. La commissione.

La selezione è effettuata da una Commissione composta dal Presidente dell'Associazione e due dirigenti che si attiene alle procedure di valutazione contenute in questo documento. I componenti sottoscrivono l'attività di selezione e stilano la graduatoria finale. Dal verbale di selezione si dovranno evincere l'attribuzione di punteggi per ogni singola valutazione che costituisce il punteggio finale per ogni singolo candidato.

3. I candidati.

I candidati presentano domanda di Servizio Civile all'Ente secondo le disposizioni dei bandi pubblicati da UNSC ed allegano la copia del:

- **documento d'identità**
- **tessera sanitaria**
- **curriculum vitae.**

Saranno ammessi alla selezione solo i candidati che avranno presentato domanda nei termini e nei modi stabiliti dai bandi pubblicati da UNSC

4. La Selezione

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **90 punti**, attribuibile ad ogni singolo candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

Valutazione titoli di studio: max. 8 punti

Valutazione attestati professionali: max. 4 punti

Valutazione esperienza: max. 18 punti

Valutazione colloquio motivazionale: max. 60 punti

La somma dei punteggi per tipologia sopra riportati determinerà la formazione del punteggio finale dei singoli candidati e di conseguenza la graduatoria finale.

4.1 Valutazione Titoli: (valutabile un solo titolo di studio, quello con punteggio più alto)

Laurea (specialistica o equivalente) attinente (Scienze Motorie, Psicologia): 8 punti

Laurea (specialistica o equivalente) non attinente: 7 punti

Laurea triennale attinente (Scienze Motorie, Psicologia): 7 punti

Laurea triennale non attinente: 6 punti

Diploma di scuola media superiore attinente (Licei/ITP ad indirizzo Sportivo): 6 punti

Diploma di scuola media superiore non attinente: 5 punti

Frequenza anni di scuola media superiore: fino a 4 punti (1 punto per ogni anno frequentato)

4.2 Valutazione Esperienza

Esperienze nel settore sportivo: (lavoro; volontariato; stage; tirocini)

1 punto per ogni mese o frazione di mese \geq 15 gg. di servizio (fino ad un massimo di 12 mesi - max. 12 punti).

Esperienze in altri settori: (lavoro; volontariato; stage; tirocini)

0,5 punti per ogni mese o frazione di mese \geq 15 gg. di servizio (fino ad un massimo di 12 mesi – max. 6 punti).

4.3 Valutazione attestati

Attestati riconosciuti a livello nazionale (1 punto per ogni attestato, max. 4 punti)

4.4 Colloquio motivazionale

Il colloquio, che avverrà presso la sede, avrà lo scopo di approfondire la conoscenza del candidato e di valutare la sua idoneità con le finalità del progetto. La selezione avverrà con la compilazione da parte del Presidente della scheda denominata: "Scheda Colloquio " (in allegato A).

Nella scheda saranno riportate:

i dati di riferimento del progetto

i dati del candidato

la data di presentazione della domanda da parte del candidato

i fattori di valutazione con la possibilità di compilazione dei campi punteggio.

I fattori di valutazione che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti secondo le seguenti intensità:

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Conoscenza del progetto, degli obiettivi e delle attività da svolgere	60
Motivazioni generali per la prestazione del Servizio Civile Volontario:	60
Disponibilità del candidato alle attività richieste per l'espletamento del servizio (come: missioni, flessibilità oraria, guida automezzi)	60
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	60
Idoneità e disponibilità al lavoro di gruppo	60
Particolari doti/competenze	60
Altri elementi di valutazione	60

Il punteggio del colloquio è rappresentato dalla media dei punteggi delle singole voci, espresso con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60

Valutazione finale:

Sono sommati i punteggi conseguiti ai §§ 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Relativamente ai requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto l'Associazione richiede che i giovani siano almeno in **possesso della licenza di terza media**.

Ulteriore requisito è di non essere rinviato a giudizio per taluni dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero di non aver subito irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Saranno inoltre valutati positivamente i seguenti elementi:

- interesse esplicito per il contesto del progetto;
- conoscenza diretta – in modalità agonistica – dello sport del tennistavolo;
- possesso di una formazione scolastica superiore e/o anche universitaria in ambito sociale, educativo, sportivo, psicologico, gestionale, umanistico e simili (da dimostrare documentalmente);
- conoscenze informatiche di base (internet, social network, posta elettronica, ecc.);
- flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti sul territorio (per la formazione e/o attività di promozione);
- predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto;
- disponibilità al confronto con i dirigenti/soci dell'Associazione;
- conoscenza anche scolastica dell'inglese;
- sensibilità rispetto ai temi del disagio sociale (in particolare dei minori) e della disabilità.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Crediti formativi riconosciuti

Università di Urbino – Facoltà di Scienze Motorie

Si allega accordo di partnership con l'Università degli Studi di Urbino per il riconoscimento di crediti formativi Federazione Italiana Tennistavolo

Si allega accordo di partnership con FITeT-Federazione Italiana Tennistavolo per il riconoscimento di crediti formativi per il conseguimento del patentino di Istruttore di 1° livello

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al § 9 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Titolo del Modulo e Contenuti	Durata in Ore	Nominativo Formatore
Finalità statutarie dell'ente e organizzazione interna		
1. storia dell'Ente 2. statuto 3. Carta dei Servizi 4. organizzazione istituzionale 5. i valori associativi	4 ore	Ubaldi Domenico

6. normative e regolamenti di riferimento 7. la Carta Europea dello Sport		
Competenze dei dirigenti dell'Ente 1. il ruolo dei dirigenti dell'Ente 2. il lavoro d'equipe 3. la gestione dei rapporti con i tesserati e le relative famiglie 4. il lavoro di segreteria/organizzazione	4 ore	Ubaldi Domenico Falappa Nicola (APRA SpA)
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile 1. normativa sulla sicurezza e sulla privacy 2. coperture assicurative e la responsabilità dei volontari di servizio civile 3. il casellario giudiziale e certificati penali per chi lavora a contatto diretto con i minori nel mondo giovanile	4 ore	Enrico Capuano
Problematiche della gestione di una attività sportiva 1. tutela della salute 2. contrasto al doping 3. dilettantismo e professionismo sportivo	4 ore	Ubaldi Domenico (Scuola dello Sport CONI)
Progettare eventi sportivi anche con il supporto della ricerca fondi e di sponsorizzazioni da aziende e/o adesione a bandi di fondazioni e/o enti pubblici e privati 1. strumenti per la progettazione di eventi sportivi 2. la pianificazione e realizzazione delle attività come fattori qualitativi del progetto 3. le opportunità di finanziamento per eventi sportivi 4. rapporti con le aziende: 5. le sponsorizzazioni	8 ore	Enrico Capuano
Caratteristiche psicologiche, tecniche e regolamentarie del tennistavolo 1. regole di gioco 2. colpi di diritto e rovescio, attacco e difesa, servizio e rimessa 3. strategia 4. storia del tennistavolo e modificazioni 5. materiali e loro caratteristiche 6. caratteristiche psicologiche dell'agonismo	40 ore	Pettinelli Enzo Moretti Sabrina Giacomini Lorenzo Falappa Nicola (Scuola dello Sport CONI)
Teoria e tecnica della comunicazione sociale con particolare attenzione a quella sportiva 1. i paradigmi della comunicazione sociale; 2. le funzioni sociali della comunicazione sportiva; 3. sport e spettacolarizzazione, mass-media e	4 ore	Domenico Ubaldi Enrico Capuano (Scuola dello Sport CONI)

new media; 4. gestione e comunicazione di eventi sportivi; 5. la comunicazione organizzativa: assetti istituzionali e dinamiche comunicative.		
Alcuni dei contenuti potranno essere svolti presso la Scuola dello Sport CONI in funzione del programma dei corsi		
DURATA DELLA FORMAZIONE 68 ore La formazione specifica rivolta ai volontari, che tratterà gli argomenti di cui al punto § 41, sarà erogata al 70% entro 90 giorni dall'inizio progetto e al 30% entro 270 gg. dall'inizio progetto		